

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BLIC829003

IC 1 BELLUNO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BLIC829003	Alto
BLEE829015	
5 A	Medio - Basso
BLEE829026	
5 A	Medio Alto
BLEE829037	
5 A	Alto
BLEE829048	
5 B	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC829003	1.7	0.2	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC829003	0.0	0.2	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BLIC829003	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	672,00	61,00
- Benchmark*		
BELLUNO	5.306,00	407,00
VENETO	132.109,00	16.500,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	75,00	5,00
- Benchmark*		
BELLUNO	324,00	19,00
VENETO	9.009,00	903,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BLIC829003	89,83	30,35
- Benchmark*		
BELLUNO	2.759,22	20,59
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Scuole dell'Istituto appartengono all'area urbana e suburbana della città di Belluno.</p> <p>I sette plessi sono collocati in territori con caratteristiche geografiche e sociali anche molto diverse tra loro: dal piccolo paese, che continua a conservare un forte legame con le sue origini rurali, al centro città al quale afferisce un'utenza varia dal bacino circostante.</p> <p>Il livello socio economico e culturale medio delle famiglie degli studenti è mediamente medio-alto. Non sono presenti alunni con entrambi i genitori disoccupati.</p>	<p>Le singole scuole nello stendere la loro progettazione educativa, pur nel rispetto del curriculum d'istituto, tengono conto delle specificità del contesto territoriale delle singole scuole, che costituisce certamente una ricchezza, emergendo pertanto una varietà dell'Offerta Formativa.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Comune è presente un'importante tessuto industriale formato prevalentemente da piccole e dinamiche aziende, spesso a carattere artigianale che operano nei più svariati settori, dalla meccanica di precisione alla lavorazione del legno, dall'abbigliamento all'elettromeccanica fino alla produzione di laterizi. Il tasso di disoccupazione è più basso rispetto ad altre regioni. Belluno ha assunto sempre più marcatamente la funzione di polo di concentrazione urbana: dal territorio provinciale si è infatti registrato un notevole flusso di popolazione verso il capoluogo o i suoi immediati dintorni. Oltre che sulle famiglie degli alunni, la scuola può contare su vari soggetti collaborativi quali: Amministrazione Comunale e Provinciale, la Prefettura; Distretto dell'Unità Locale Sociosanitaria n.1 Dolomiti; Consorzio Alidentali; Comunità Montana Belluno-Ponte nelle Alpi e Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia municipale; Protezione Civile, Croce Rossa Italiana e Vigili del Fuoco, ANA; Ente Regione Veneto, ARPAV; C.O.N.I.; società a partecipazione pubblica Dolomititours, Multibel, BIM, Dolomitiambiente, CSSA; i soggetti e gli enti con finalità sociali, assistenziali, culturali, religiose, ambientaliste con rilevanza educativa o sociale; Italia Nostra; SERT; Dolomiti Unesco; Rotary Club e Lions Host</p>	<p>La percentuale di alunni provenienti da Paesi stranieri è in aumento, per l'a.s. 2015/16 è stata di 10,37% mentre nell'anno precedente era stata dell'8,77%.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,8	1,3	4,9
	Due sedi	0	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	7,7	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	88,5	77,4	67,3
Situazione della scuola: BLIC829003	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,8	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	92,3	77,4	80,5
	Una palestra per sede	0	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	3,8	8,3	6,5
Situazione della scuola: BLIC829003		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BLIC829003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,857142857142857	1,07	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BLIC829003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	19,2	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BLIC829003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	46,2	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BLIC829003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,53	13,73	9,99	9,09
Numero di Tablet	1,3	0	0,35	1,74
Numero di Lim	1,42	3,02	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BLIC829003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	6	5,54	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	12	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	40	43,6	19,3
Situazione della scuola: BLIC829003		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 98,6% dei finanziamenti alla scuola deriva dallo Stato. L'Istituto riesce a finanziare una parte delle attività e dei progetti presentati attraverso i seguenti canali: contributi specifici per l'attuazione dell'autonomia, che consentono di realizzare dei progetti e delle attività per migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto, purtroppo in calo negli ultimi anni, in special modo per quanto riguarda le spese di funzionamento amministrativo-didattico</p> <p>Fondo d'Istituto contributi del Comune di Belluno e della Provincia (occasionalmente) contributi volontari delle famiglie contributo da parte della Regione Veneto contributi dell'Ente Parco per attività didattiche legate alla scoperta del territorio locale contributi di associazioni vincite di concorsi, mercatini degli studenti</p> <p>La Scuola gestisce le sue risorse economiche e finanziarie attraverso il Programma annuale cui si fa riferimento per le entrate e le spese generali.</p> <p>In tutte le sedi scolastiche vengono ogni anno effettuati adeguamenti alle norme di sicurezza, ma queste costituiscono ancora solo un lavoro parziale da continuare nei prossimi anni. Ogni plesso della Primaria e della Secondaria è dotata almeno di una LIM, del collegamento Internet.</p>	<p>Le risorse economiche che l'amministrazione comunale destina alle scuole sono esigue, in quanto preferisce rivolgere le risorse a vantaggio di tutta la cittadinanza attraverso iniziative rientranti nel macro progetto "Belluno Bambini e Ragazzi".</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BLIC829003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BLIC829003	83	85,6	14	14,4	100,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2.324	77,5	676	22,5	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BLIC829003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BLIC829003	2	2,4	10	12,0	39	47,0	32	38,6	100,0
- Benchmark*									
BELLUNO	78	3,3	421	17,9	910	38,7	944	40,1	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BLIC829003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BLIC829003	14	18,4	21	27,6	14	18,4	27	35,5
- Benchmark*								
BELLUNO	516	23,1	452	20,2	383	17,1	883	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BELLUNO	28	73,7	-	0,0	10	26,3	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,8	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	42,3	34,5	20,8
	Più di 5 anni	53,8	55,2	54,3
Situazione della scuola: BLIC829003	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	42,3	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,5	22,4	20,6
	Più di 5 anni	30,8	21,2	24,4
Situazione della scuola: BLIC829003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'90,4% degli insegnanti dell'Istituto sono assunti a tempo indeterminato e il 35,5% di essi lavora nell'Istituto da più di 10 anni, garantendo una buona stabilità e continuità per gli allievi. Considerata la presenza di molti alunni disabili, è positivo che molti docenti di sostegno abbiano la specializzazione, garantendo la continuità. L'84,6% ha un'età superiore ai 45 anni e garantisce professionalità e autorevolezza.	Solo il 2,4 degli insegnanti a tempo indeterminato ha un'età inferiore ai 35 anni, il che comporta che la didattica sia per lo più di tipo tradizionale, tranne alcune eccezioni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC829003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6
- Benchmark*										
BELLUNO	96,6	97,2	96,6	97,5	96,3	96,7	97,5	98,3	97,6	97,0
VENETO	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BLIC829003	97,6	94,0	93,8	97,7
- Benchmark*				
BELLUNO	95,5	95,5	97,0	97,1
VENETO	95,2	95,6	96,4	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLIC829003	24,1	26,3	26,3	15,0	5,3	3,0	19,2	28,8	23,3	17,1	6,8	4,8
- Benchmark*												
BELLUNO	27,1	28,4	23,6	15,2	3,9	1,8	27,6	30,4	21,0	14,4	3,8	2,8
VENETO	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC829003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,5	0,1	0,0	0,1	0,2
VENETO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC829003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BELLUNO	0,2	0,1	0,2
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC829003	0,0	1,6	3,3	1,6	1,6
- Benchmark*					
BELLUNO	1,2	1,2	2,0	1,4	1,0
VENETO	1,7	1,8	1,5	1,4	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC829003	2,1	0,0	0,7
- Benchmark*			
BELLUNO	1,3	0,9	0,6
VENETO	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BLIC829003	4,5	3,3	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2,5	2,5	2,2	1,9	1,2
VENETO	2,9	2,5	2,2	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BLIC829003	1,4	1,5	1,3
- Benchmark*			
BELLUNO	1,8	1,4	1,6
VENETO	1,9	1,9	1,8
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è eccezionale, nella Scuola Secondaria di I° grado è nella media del Veneto. Il 28,7% degli studenti ha raggiunto i livelli più alti nella votazione dell'esame di Stato. E' diminuita di 5 punti la percentuale degli alunni che hanno ottenuto il voto 6 all'esame di Stato, di conseguenza le valutazioni degli alunni in uscita dall'Istituto sono più alte.	Il dato dei trasferimenti in entrata e in uscita è maggiore rispetto al valore regionale, ma è dovuto solo al cambio di residenza delle famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame finale appare equilibrata e in linea con la media del Veneto. La motivazione della valutazione "6" è determinata dal fatto che la scuola si attiva per l'accoglienza e l'inclusione non solo di alunni provenienti dai plessi dell'Istituto ma anche di alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche, anche in corso d'anno, con vissuti scolastici problematici.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BLIC829003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			51,0	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,2	↑	↑	↑	n.d.	54,7	↑	↑	↑	n.d.
BLEE829015	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829015 - 2 A	53,5	↑	↑	↑	n.d.	51,8	↔	↑	↑	n.d.
BLEE829026	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829026 - 2 A	58,7	↑	↑	↑	n.d.	55,1	↑	↑	↑	n.d.
BLEE829037	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829037 - 2 A	60,8	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
BLEE829048	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829048 - 2 B	55,2	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
		64,7	63,7	63,5			51,7	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,7	↔	↑	↑	-0,0	57,0	↑	↑	↑	1,0
BLEE829015	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829015 - 5 A	56,3	↓	↓	↓	-7,0	58,6	↑	↑	↑	3,9
BLEE829026	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829026 - 5 A	69,0	↑	↑	↑	2,8	54,1	↑	↑	↑	-2,3
BLEE829037	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829037 - 5 A	67,1	↑	↑	↑	0,6	48,8	↓	↓	↓	-8,5
BLEE829048	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BLEE829048 - 5 B	69,6	↑	↑	↑	2,4	65,7	↑	↑	↑	7,8
		60,6	60,7	57,6			51,4	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,8	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
BLMM829014	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BLMM829014 - 3 A	71,9	↑	↑	↑	n.d.	65,7	↑	↑	↑	n.d.
BLMM829014 - 3 B	70,4	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
BLMM829014 - 3 C	66,6	↑	↑	↑	n.d.	51,9	↔	↔	↑	n.d.
BLMM829014 - 3 D	67,9	↑	↑	↑	n.d.	55,9	↑	↑	↑	n.d.
BLMM829014 - 3 E	68,4	↑	↑	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
BLMM829014 - 3 F	66,1	↑	↑	↑	n.d.	47,4	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLEE829015 - 2 A	1	2	3	5	3	3	5	3	1	4
BLEE829026 - 2 A	3	1	3	0	6	3	3	2	0	6
BLEE829037 - 2 A	2	0	1	1	10	2	4	0	1	6
BLEE829048 - 2 B	2	1	2	1	4	0	4	3	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC829003	15,7	7,8	17,6	13,7	45,1	15,1	30,2	15,1	3,8	35,8
Veneto	35,6	14,7	9,7	5,6	34,5	29,5	21,0	12,7	6,0	30,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLEE829015 - 5 A	6	2	3	3	1	2	1	3	5	4
BLEE829026 - 5 A	1	0	3	3	2	2	2	2	0	3
BLEE829037 - 5 A	4	3	4	3	8	9	1	5	3	4
BLEE829048 - 5 B	2	1	6	9	3	0	3	0	7	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC829003	19,4	9,0	23,9	26,9	20,9	19,4	10,4	14,9	22,4	32,8
Veneto	18,3	16,0	24,3	21,3	20,1	24,7	18,5	16,3	12,4	28,1
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLMM829014 - 3 A	1	3	7	3	14	2	1	4	1	20
BLMM829014 - 3 B	0	4	3	7	14	1	6	4	4	13
BLMM829014 - 3 C	3	2	4	2	8	6	1	4	0	8
BLMM829014 - 3 D	3	3	1	1	11	4	2	3	1	9
BLMM829014 - 3 E	1	4	3	6	10	4	2	3	1	14
BLMM829014 - 3 F	2	3	7	3	9	8	3	0	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIC829003	7,0	13,4	17,6	15,5	46,5	17,6	10,6	12,7	7,8	51,4
Veneto	16,1	17,8	18,0	17,3	30,9	25,7	14,4	12,7	11,9	35,3
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BLIC829003	2,1	97,9	1,8	98,2
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BLIC829003	9,7	90,3	14,9	85,1
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>C'è maggior attenzione e considerazione nelle prove, a testimonianza dell'indice di cheating in calo.</p> <p>La composizione delle classi della primaria, risulta più omogenea ed equilibrata rispetto al campione nazionale, cioè non si differiscono al loro interno e contengono la stessa percentuale di alunni nelle diverse fasce di livello.</p> <p>A dicembre 2016 l'INVALSI ha inviato alla scuola "l'effetto scuola" per gli anni in uscita. Pertanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 5^a classe ITALIANO: apporto della scuola nella media regionale (con risultati ACCETTABILI, e BUONI rispetto alla macroarea NORD-EST); 2. 5^a classe MATEMATICA: apporto della scuola nella media regionale (con risultati BUONI e BUONI rispetto alla macroarea NORD-EST); 3. Esame di stato ITALIANO: apporto della scuola molto positivo con risultati sopra la media sia regionale che rispetto al NORD-EST (massimo possibile); 4. Esame di stato MATEMATICA: apporto della scuola nella media regionale con risultati ACCETTABILI e apporto della scuola positivo, con risultati BUONI, rispetto al NORD-EST. 	<p>Dai dati restituiti dall'INVALSI risulta un andamento altalenante nell'ultimo triennio, pur rimanendo al di sopra della media nazionale, indicata dal campione. Per la scuola primaria il trend è però al ribasso, soprattutto in matematica, in cui la decrescita è continua. Per la secondaria è visibile un rialzo, più marcato in italiano. italiano e del 6% in matematica. la differenza di genere diventa sempre più evidente con l'avanzare degli studi, soprattutto in matematica, così come i risultati dei nativi crescono rispetto a quelli dei ragazzi non italiani. La ripetenza non giova, nel senso che la scuola non mette in atto adeguate misure per il recupero delle conoscenze e abilità sia dei ragazzi non italiani che dei ragazzi posticipatari.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------


Motivazione del giudizio assegnato		
I risultati delle prove appaiono più omogenei tra le classi.		

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno 2016/17 l'Istituto ha elaborato i curricoli e le rubriche di valutazione per le competenze "Imparare ad imparare", "sociali", "digitali" e "di spirito di iniziativa e imprenditorialità".</p> <p>Tutte le classi hanno attuato almeno una UdA, anche specificatamente incentrata sulle competenze di cittadinanza. L'Istituto, in tutti gli ordini di scuola, porta avanti negli anni vari progetti che mirano al rafforzamento delle competenze di cittadinanza: educazione alla legalità con il confronto con la Polizia stradale e la Polizia postale e delle comunicazioni, educazione alla cittadinanza in sintonia con l'Amministrazione comunale e alla solidarietà collaborando con enti e associazioni onlus, attività finalizzate alla collaborazione e all'imprenditorialità.</p> <p>La Scuola Secondaria ha criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Nella Scuola dell'infanzia e in quella Primaria sono adottate delle griglie di osservazione e tabelle comuni per l'osservazione del comportamento degli alunni e la valutazione.</p>	<p>I docenti hanno elaborato e completato Unità di Apprendimento interdisciplinari, ma questa non è ancora una prassi consolidata. Da revisionare il certificato delle competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
L'Istituto ha elaborato griglie valutative per le competenze di cittadinanza, che verranno applicate solo nel prossimo anno.		

2.4 Risultati a distanza

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
BLIC829003	BLMM829014	A	69,27	↑	↑	↑	71,43	
BLIC829003	BLMM829014	B	68,18	↑	↑	↑	84,62	
BLIC829003	BLMM829014	C	64,06	↔	↑	↑	72,73	
BLIC829003	BLMM829014	D	64,09	↔	↑	↑	60,00	
BLIC829003	BLMM829014	E	70,43	↑	↑	↑	86,96	
BLIC829003	BLMM829014	F	61,64	↔	↔	↑	66,67	
BLIC829003			66,57		3,00	3,00	3,00	73,51

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BLIC829003	BLMM829014	A	61,56	↑	↑	↑	71,43
BLIC829003	BLMM829014	B	54,50	↑	↑	↑	84,62
BLIC829003	BLMM829014	C	48,00	↔	↔	↑	72,73
BLIC829003	BLMM829014	D	54,67	↑	↑	↑	60,00
BLIC829003	BLMM829014	E	63,34	↑	↑	↑	86,96
BLIC829003	BLMM829014	F	49,19	↔	↔	↑	66,67
BLIC829003			55,46	↑	↑	↑	68,21

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Fra tutti gli ordini di scuola all'interno del nostro istituto sono sistematici gli incontri di continuità.</p> <p>Il punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado) risulta uguale o superiore rispetto al punteggio medio nazionale sia in italiano che in matematica</p>	<p>Non viene monitorato il percorso a distanza nella Scuola Secondaria degli alunni che provengono dalle Primarie dello stesso Istituto e neppure quello nel passaggio alla Scuola Secondaria di II° grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti dagli studenti nel passaggio tra ordine di scuola sono molto buoni. L'Istituto non è ancora in grado di monitorare per esiguità di fondi il percorso di studi degli alunni nel passaggio dal 1° al 2° ciclo d'istruzione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,2	3,4	4,2
	5-6 aspetti	33,3	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	58,3	46,4	57,8
Situazione della scuola: BLIC829003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,3	4,6
	3-4 aspetti	4	5,1	4,2
	5-6 aspetti	36	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	60	43,6	58
Situazione della scuola: BLIC829003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	64	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16	15,7	27
Altro	Dato mancante	4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,2	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,2	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,2	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	96,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,4	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,2	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	7,7	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	28	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	40	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	28	25,8	31,2
Situazione della scuola: BLIC829003		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,5	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	23,1	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	34,6	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	30,8	29,5	31,7
Situazione della scuola: BLIC829003		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	68	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	76	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	80	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	64	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	0	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	84,6	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61,5	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	53,8	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,2	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	69,2	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	61,5	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	46,2	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dell'Istituto hanno elaborato un semplice ed iniziale curricolo per le varie discipline in verticale, dalla scuola dell'Infanzia a quella Secondaria di I° grado, che rappresenta per tutti la base di partenza e il riferimento costante nelle progettazioni delle singole classi.</p> <p>Progetti specifici, finalizzati al raggiungimento di competenze trasversali alle discipline, si innestano nelle risorse umane e storiche del territorio, per favorire identità culturale, appartenenza e spirito critico, valorizzando l'apporto che i singoli offrono alla comunità.</p>	<p>Il curricolo verticale delle discipline dovrà essere approfondito per i singoli anni e dovrà essere corredato dalle rubriche di valutazione.</p> <p>E' necessario approfondire e interiorizzare la didattica per competenze, rafforzando la collaborazione tra gli insegnanti di discipline diverse.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,8	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: BLIC829003		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	72,8	74,8
Situazione della scuola: BLIC829003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	60,9	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,1	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	13	45,9	51,7
Situazione della scuola: BLIC829003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	77,3	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	32,7	51
Situazione della scuola: BLIC829003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,5	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,1	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,4	58,7	56,8
Situazione della scuola: BLIC829003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	57,4	61,1
Situazione della scuola: BLIC829003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto vengono effettuati 2/3 incontri tra colleghi per ambiti disciplinari per un confronto delle programmazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono state predisposte griglie comuni che favoriscano la condivisione di criteri comuni nell'osservazione.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'Istituto vengono valutati gli obiettivi disciplinari del curriculum e, a seconda delle risorse presenti in ogni scuola, vengono attuati percorsi di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà.

Durante l'anno i docenti hanno effettuato almeno 2/3 incontri per classi parallele e per dipartimento.

In tutte le classi della Scuola Primaria vengono effettuate prove comuni in italiano, matematica ed inglese alla fine del primo e del secondo quadrimestre.


Alla Scuola Secondaria vengono effettuate prove d'ingresso per le classi prime in tutte le materie (ad eccezione della seconda lingua, religione e ed. fisica) e prove comuni alla fine del primo e del secondo quadrimestre per italiano, matematica e inglese.

Per le competenze di cittadinanza dall'a.s. 2017/18 verranno utilizzate griglie di osservazioni e rubriche di valutazione comuni.

E' ancora poco incisivo l'utilizzo di criteri comuni nella valutazione degli alunni.

Per poter attuare interventi di recupero efficaci sarebbero necessarie più ore di contemporaneità tra insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La condivisione della programmazione e di criteri e strumenti di valutazione è aumentata tra i colleghi.
--

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	24	57	79,6
	Orario ridotto	4	5,3	3,8
	Orario flessibile	72	37,7	16,5
Situazione della scuola: BLIC829003		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,3	52	73
	Orario ridotto	11,5	11,7	12,6
	Orario flessibile	46,2	36,3	14,3
Situazione della scuola: BLIC829003		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	80	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	8	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	73,1	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,2	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	40	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,5	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,5	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Scuole Primarie dell'Istituto offrono all'utenza la possibilità di quattro orari diversi in modo da andare incontro alle necessità di tutte le famiglie.</p> <p>La Scuola Secondaria dall'anno scolastico 2016/17 ha una sezione che offre giornalmente un tempo più lungo e prevede il sabato senza lezione.</p> <p>La Scuola Secondaria di 1° grado utilizza i laboratori di scienze, di informatica e di musica, questo ultimo sia in orario antimeridiano che pomeridiano per la presenza della sezione ad indirizzo musicale.</p>	<p>Non in tutte le scuole sono presenti laboratori scientifici e di informatica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BLIC829003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	66,6666666666667	57,09	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	38,75	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BLIC829003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	33,43	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le Scuole Primarie e quella Secondaria sono state provviste di una o più LIM e l'Istituto ha organizzato attività di formazione e affiancamento per gli insegnanti che le hanno utilizzate nella didattica. Durante l'anno sono stati rinnovati i laboratori informatico, scientifico e la biblioteca della scuola di 2° grado.	Modalità didattiche innovative vengono attuate da alcuni insegnanti, ma non sono ancora diffuse all'interno dell'Istituto.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BLIC829003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,9	4,2
Un servizio di base		8	5,3	11,8
Due servizi di base		24	19,9	24
Tutti i servizi di base		68	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BLIC829003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	52	63,5	74,6
Un servizio avanzato		36	22,7	18,2
Due servizi avanzati		12	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BLIC829003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	93,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,7	2,9
Azioni costruttive		0	2	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIC829003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,3	47,9	58,2
Nessun provvedimento		4,2	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		25	37	29,4
Azioni costruttive		4,2	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		8,3	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIC829003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,5	89,8	89,7
Nessun provvedimento		4,8	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		4,8	6	6,1
Azioni costruttive		0	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIC829003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		40,9	65	64,3
Nessun provvedimento		4,5	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	27,3	20,4	23,3
Azioni costruttive		4,5	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		22,7	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BLIC829003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIC829003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIC829003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIC829003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,65	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,37	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola dell'Infanzia e quella Secondaria condividono con le famiglie un patto educativo. Nella Scuola Primaria ogni inizio anno gli insegnanti presentano ai genitori le linee educative che la Scuola persegue chiedendone la condivisione.

La percentuale dei ragazzi sospesi nella Scuola Secondaria è minima.

Tutti gli insegnanti periodicamente si confrontano per analizzare e valutare l'atteggiamento scolastico e relazionale degli alunni e, qualora emergano difficoltà e problemi, i coordinatori delle classi ne parlano con i genitori.

Tutte le Scuole promuovono le competenze sociali degli alunni, oltre che attraverso specifici percorsi, anche valorizzando il protagonismo dei ragazzi e coinvolgendoli nelle scelte e nel portare avanti piccole responsabilità nei confronti del gruppo classe.

I dati dei questionari di percezione compilati da docenti, genitori, studenti della Scuola Secondaria e personale ATA sono generalmente tutti molto positivi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da approfondire la condivisione tra colleghi dei criteri di valutazione per il comportamento.

Da formalizzare il patto educativo nella Scuola Primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I laboratori non sono utilizzati in modo omogeneo da tutte le classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	42,3	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	53,8	38,1	23,1
Situazione della scuola: BLIC829003		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BLIC829003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	65,4	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	42,3	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	57,7	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	88,5	76,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DISABILITA': la scuola realizza e favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità, attraverso progetti di accoglienza per alunni grave disabilità e perseguendo una didattica laboratoriale e uscite didattiche. Dove è presente una didattica inclusiva, questa ha ricadute positive sullo sviluppo globale degli alunni. Le insegnanti di sostegno verificano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI.</p> <p>BES: progettazione di percorsi di apprendimenti personalizzati e attuazione di una didattica meno strutturata e metodologie di insegnamento che valorizzino le potenzialità di ognuno. Condivisione con le famiglie delle problematiche e delle richieste di consulenza da parte di esperti esterni.</p> <p>STRANIERI: la scuola organizza attività di accoglienza per alunni stranieri, in modo da favorire l'inserimento e l'inclusione; nel POF è presente il protocollo da seguire per l'accoglienza. L'Istituto valorizza l'accoglienza attraverso il dialogo educativo, cercando percorsi e strategie adeguati ad ogni nuovo inserimento. In collaborazione con le famiglie e le diverse agenzie presenti nel territorio cerca di favorire un sereno inserimento scolastico e sociale. Questa è condizione essenziale affinché ogni nuovo alunno possa esprimersi al massimo delle proprie potenzialità e raggiungere il miglior risultato possibile. I percorsi di accoglienza sono utili per l'intera classe.</p>	<p>DISABILITA': la ristretta tempistica nello svolgimento delle programmazioni didattiche, non sempre favorisce i processi di inclusione. Non tutti gli insegnanti curricolari favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei PEI. La verifica degli obiettivi da parte degli insegnanti curricolari e dal Servizio Territoriale Età Evolutiva (S.T.E.E.) viene fatta solo a fine anno.</p> <p>BES: esigenza di approfondimento da parte di tutti i docenti delle varie problematiche inerenti gli alunni con B.E.S.</p> <p>STRANIERI: talvolta le famiglie premono perché il nuovo alunno venga inserito subito, appena arrivato in Italia: la fretta non permette agli insegnanti di avere un efficace colloquio con esse per conoscere appieno la situazione sociale di partenza e il retroterra culturale e spiegare la nostra organizzazione scolastica e non lascia il tempo di stendere un'adeguata accoglienza con un piano personalizzato.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	12	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	44	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	8	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,2	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,1	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,1	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	73,1	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,8	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,5	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	38,5	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	3,8	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	48	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	20	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	12	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,6	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,9	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34,6	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,9	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,5	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,1	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	61,5	77	78,5
Altro	Dato mancante	7,7	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il gruppo di alunni che presenta maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti certificati L. 104/92, DSA e studenti di madrelingua non italiana; essi vengono sostenuti progettando percorsi di apprendimenti personalizzati e/o individualizzati in aula e promuovendo attività di recupero sia in classe che nel piccolo gruppo, nella scuola secondaria anche in ore extracurricolari.

Per gli alunni stranieri si attinge ai fondi dell'art.9 CCNL. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti secondo i tempi e le modalità condivisi nell'istituto. (registro personale dell'insegnante, scheda di valutazione dell'alunno...).

Nel lavoro in aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti come la riduzione delle richieste, utilizzo di sussidi didattici semplificati, dispense, strumenti compensativi.

Esigenza di percorsi formativi rivolti a tutti i docenti per la personalizzazione del processo di apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è attento alle varie esigenze che emergono da alunni con disabilità, stranieri, trasferiti da altre scuole, ...
Ciò è riconosciuto anche da genitori e studenti consultati attraverso questionari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	88	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	60	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	72	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	76	69	63,9
Altro	Dato mancante	8	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	61,5	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	53,8	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	53,8	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,5	57	51,8
Altro	Dato mancante	7,7	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei tre ordini di scuola dell'Istituto si incontrano almeno tre volte l'anno per scambi di informazioni sugli alunni e per organizzare attività di continuità. Per quanto riguarda la continuità con gli Istituti del 2° ciclo attualmente si riesce ad effettuare con sistematicità solo con il Liceo Classico statale e quello scientifico per l'interesse e la disponibilità che tali istituti hanno mostrato per un efficace percorso di continuità. E' iniziato un confronto di continuità con l'Istituto "Calvi".	Sono scarsi i momenti di confronto e verifica durante l'anno scolastico con altri Istituti del Comune, eccettuati i licei classico e scientifico.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	100	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	92,3	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	88,5	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	34,6	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	73,1	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	96,2	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	30,8	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'a.s.2016/17 un gruppo di insegnanti della Scuola Primaria ha seguito un corso di formazione sull'orientamento, con proposte didattiche da attuare in classe. L'Istituto partecipa alla Rete BellunOrienta. Previsti incontri specifici per aumentare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e credenze di efficacia. Le classi prime della Scuola Ricci hanno la possibilità di approfondire il tema con l'ins. di lettere (quaderni di orientamento), le classi seconde e terze partecipano anche ad incontri con esperti per l'orientamento. Attività che forniscono informazioni relative ai sistemi formativi e dell'offerta del territorio: rassegna provinciale Inform@, Scuola Aperta, minilaboratori esperienziali presso gli Istituti di Belluno. Sono organizzati anche due incontri per i genitori, al fine di renderli consapevoli del loro ruolo di supporto nel momento della scelta dei figli.</p>	<p>Tranne che con il liceo classico statale e quello scientifico, manca il monitoraggio con gli altri Istituti della Provincia di Belluno che vengono frequentati dagli alunni in uscita per evidenziare quanti studenti seguono il consiglio orientativo e poi il loro andamento scolastico. Gli esperti possono essere presenti solo per poche ore. Sono coinvolti soprattutto le Scuole Superiori del Comune di Belluno e non della Provincia per motivi di organizzazione dei trasporti. Scarsa adesione dei genitori agli incontri rivolti a loro.</p>
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BLIC829003	8,5	9,4	21,9	6,6	11,9	18,5	23,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BLIC829003		86,0		14,0
BELLUNO		72,4		27,6
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLIC829003	93,1	58,8
- Benchmark*		
BELLUNO	94,6	81,2
VENETO	91,6	76,7
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il valore della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata supera di 14 punti la media provinciale.</p> <p>L'Istituto partecipa alla Rete BellunOrienta.</p> <p>Previsti incontri specifici per aumentare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e credenze di efficacia. Le classi prime della Scuola Ricci hanno la possibilità di approfondire il tema con l'ins. di lettere (quaderni di orientamento), le classi seconde e terze partecipano anche ad incontri con esperti per l'orientamento.</p> <p>Attività che forniscono informazioni relative ai sistemi formativi e dell'offerta del territorio: rassegna provinciale Inform@, Scuola Aperta, minilaboratori esperienziali presso gli Istituti di Belluno.</p> <p>Sono organizzati anche due incontri per i genitori, al fine di renderli consapevoli del loro ruolo di supporto nel momento della scelta dei figli.</p>	<p>Tranne che con il liceo classico statale e quello scientifico, manca il monitoraggio con gli altri Istituti della Provincia di Belluno che vengono frequentati dagli alunni in uscita per analizzare il loro andamento scolastico.</p> <p>Gli esperti possono essere presenti solo per poche ore.</p> <p>Nell'attività di orientamento sono coinvolte soprattutto le Scuole Superiori del Comune di Belluno e non della Provincia per motivi di organizzazione dei trasporti.</p> <p>Scarsa adesione dei genitori agli incontri rivolti a loro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato
<p>E' aumentata la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti in uscita dalla cl.3 della Scuola Secondaria.</p> <p>Il lavoro di continuità, soprattutto all'interno dei tre ordini di scuola del nostro Istituto, è costante.</p>

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF definisce la missione educativa: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".</p> <p>Essa viene rinnovata e condivisa con il Collegio dei docenti e con il Consiglio di Istituto.</p> <p>Il PTOF viene pubblicizzato attraverso il sito della scuola ed una copia cartacea e una su cd è presente in ogni plesso.</p>	<p>Bisognerebbe migliorare sempre più la condivisione dei principi pedagogici per riuscire a rendere omogenee le linee metodologiche ed arrivare alla piena condivisione del significato delle competenze nella didattica quotidiana.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Viene attuato un lavoro per dipartimenti e per aree disciplinari per la progettazione iniziale;</p> <p>riunioni di programmazione settimanale nelle scuole primarie e consigli di classe nella Scuola Secondaria di 1° grado.</p> <p>I documenti di valutazione rappresentano gli strumenti ufficiali per il controllo del processo di apprendimento degli alunni.</p> <p>Periodicamente durante l'anno scolastico oltre ai programmati colloqui con le famiglie sono tenuti ulteriori contatti con i genitori degli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento e relazionali.</p> <p>Partecipa ai colloqui l'82% dei genitori nella Scuola Secondaria e il 100% in quella Primaria e dell'Infanzia.</p>	<p>Durante l'anno scolastico sono scarsi i momenti di confronto tra docenti per monitorare la programmazione in itinere.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	16,7	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	29,2	32,6	35
	Più di 1000 €	37,5	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC829003		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BLIC829003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,77	74,8	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,23	25,2	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BLIC829003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,1578947368421	22,68	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BLIC829003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	13,0434782608696	29,33	26,38	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BLIC829003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-49	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BLIC829003 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	23	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-222	0	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BLIC829003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	11,12	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BLIC829003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3666,16666666667	5960,02	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BLIC829003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	56,99	87,3	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BLIC829003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,0698277037778	16,99	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto nell'a.s. 2016/17 ha definito 4 funzioni strumentali, in alcuni casi condivise tra due insegnanti: autonomia, orientamento, disabilità e tecnologie.</p> <p>Fin dal secondo Collegio Docenti dell'anno viene definita la suddivisione dei ruoli e dei compiti tra i docenti in modo da avviare da subito i lavori di commissioni e gruppi di lavoro e progetti.</p> <p>Anche per ciò che riguarda il personale ATA della segreteria esiste una suddivisione degli incarichi per settori di scuola o per competenze, in modo da rendere chiaro anche all'utenza interna ed esterna a chi rivolgersi per qualunque necessità.</p>	<p>La gestione delle supplenze brevi gestita soprattutto dai singoli plessi della Scuola dell'Infanzia e Primaria è un ostacolo al normale svolgersi di progetti e attività che necessitano di contemporaneità tra docenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BLIC829003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	0	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	0	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	42,3	43,2	38,6
Lingue straniere	0	23,1	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,7	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	53,8	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	46,2	44,7	25,5
Altri argomenti	1	50	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,8	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,9	18,3	17,9
Sport	1	15,4	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BLIC829003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	5,61	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BLIC829003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BLIC829003 %
Progetto 1	Il progetto è andato ad implementare l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado, già caratterizzata dall'indirizzo musicale.
Progetto 2	Il progetto ha permesso lo sviluppo di strategie di inclusione attraverso lo sport inteso sia come implementazione di abilità che sviluppo di competen
Progetto 3	La progettualità relativa ai viaggi di istruzione e alle uscite sul territorio ha permesso lo sviluppo di compiti autentici connessi alla conoscenza d

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	3,8	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	7,7	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	88,5	85,1	61,3
Situazione della scuola: BLIC829003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni plesso scolastico sviluppa nel corso dell'anno scolastico molti progetti che sono calati sul territorio in cui sono inseriti e che in genere attingono alle risorse economiche e sociali che esso offre.</p> <p>A livello di Istituto, coerentemente con le scelte espresse nel PTOF, si è cercato di concentrare gli sforzi economici soprattutto su alcuni progetti più urgenti e che potessero coinvolgere un maggior numero di persone: la formazione e l'aggiornamento del personale sulle tematiche della sicurezza e gestione delle emergenze, attività artistico-creative e il settore dell'accoglienza, della continuità e dell'orientamento degli alunni. Al termine delle esperienze i referenti producono una scheda di valutazione del singolo progetto.</p>	<p>La limitatezza delle risorse economiche non permette di ampliare, quanto sarebbe necessario, singoli progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La riflessione sulla mission della scuola e l'organizzazione delle attività didattiche e dei progetti innovativi sono positive.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BLIC829003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	10,23	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BLIC829003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	15,81	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,46	12,29	13,41
Aspetti normativi	0	15,96	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	16,27	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,31	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,27	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	16,5	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,65	12,32	13,37
Temî multidisciplinari	0	15,38	12,4	13,51
Lingue straniere	0	15,31	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,65	12,49	13,61
Orientamento	1	15,42	12,26	13,31
Altro	0	15,42	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BLIC829003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	17,69	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,81	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	7	16,38	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	16,54	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	15,42	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,96	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato somministrato un questionario sulle esigenze formative degli insegnanti.
I docenti dell'Istituto, attraverso una rete di scuole, hanno seguito quattro corsi di formazione sulle competenze di cittadinanza.
Parallelamente ai corsi organizzati dal Collegio, i docenti partecipano ad attività di formazione organizzate da vari enti ed associazioni autorizzati dal MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) secondo i criteri fissati in contrattazione integrativa d'Istituto.
I percorsi di formazione personali o di gruppo degli ultimi anni hanno privilegiato i seguenti ambiti:
Curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza
Disagio scolastico e relazionale
DSA
Inserimento alunni stranieri
Intercultura
Diritti Umani e pace
POF, autonomia e nuovo curriculum
Qualità del servizio scolastico
Strategie didattiche
Sicurezza
Utilizzo delle nuove Tecnologie Informatiche
La comunicazione
Collaborazione con varie RETI (Per un mondo di Pace e Solidarietà, Besta, Conferenze dei Sindaci, CTI, Orientamento...)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di progetti di formazione per gli insegnanti è inferiore alla media di riferimento provinciale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti che hanno acquisito specializzazioni e hanno svolto esperienze formative hanno la possibilità di arricchire l'Istituto come referenti di progetti e coordinatori di commissioni.</p> <p>Ogni docente può raccogliere la documentazione che certifica la propria formazione nel fascicolo personale conservato in segreteria.</p>	<p>Gli insegnanti talvolta preferiscono mettere a frutto le proprie risorse più nel plesso in cui operano che per l'intero Istituto. Spesso mancano il tempo e l'occasione di esplicitare e condividere con i colleghi quanto appreso nel corso di una formazione personale che comunque poi l'insegnante spende in classe.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BLIC829003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,31	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BLIC829003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,12	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,69	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,23	2,9	2,62
Altro	Dato mancante	2,08	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,46	2,76	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,27	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,12	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,12	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,08	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,08	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,08	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,08	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,12	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,12	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,08	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,08	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,27	2,66	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,12	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,12	2,52	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,15	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,12	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,12	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,42	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,5	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,9	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,7	55,6	61,3
Situazione della scuola: BLIC829003	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BLIC829003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	38,5	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	73,1	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	38,5	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	42,3	55,8	58,2
Orientamento	Presente	65,4	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	46,2	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,5	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	34,6	28,9	32,7
Inclusione	Presente	38,5	27,4	30,8
Continuita'	Presente	80,8	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,3	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza durante l'anno dei gruppi di lavoro per permettere ai docenti di confrontarsi in particolare su alcuni punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stesura dei curricoli verticali per le competenze chiave e di cittadinanza - la programmazione disciplinare (per Dipartimenti alla Scuola Secondaria, per gruppi spontanei alla Scuola Primaria da due anni) -la scelta dei libri di testo -l'organizzazione di progetti comuni in verticale tra ordini di scuola. <p>Sono presenti una biblioteca magistrale e una per l'intercultura che raccoglie materiale utile per tutti i docenti.</p>	<p>Talvolta manca la valorizzazione dei materiali presenti nei laboratori e biblioteche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La criticità è posta soprattutto nella piena condivisione di quanto i gruppi di lavoro o i singoli docenti sviluppano.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1	4,2
	1-2 reti	3,8	9,9	30,4
	3-4 reti	15,4	32,2	34,1
	5-6 reti	11,5	26,8	17,6
	7 o piu' reti	69,2	30,1	13,6
Situazione della scuola: BLIC829003		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	73,1	69,7	67
	Capofila per una rete	11,5	20,9	21,6
	Capofila per più reti	15,4	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC829003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,2	30,7	36,6
	Bassa apertura	26,9	26,6	17,9
	Media apertura	26,9	19,7	20,6
	Alta apertura	26,9	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIC829003		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BLIC829003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	88,5	75,6	75,2
Regione	0	15,4	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	42,3	24,9	20,8
Unione Europea	0	23,1	5,3	10
Contributi da privati	0	0	8	8,7
Scuole componenti la rete	5	88,5	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BLIC829003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	61,5	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	50	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	100	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	42,3	15,6	15,2
Altro	0	57,7	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BLIC829003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	34,6	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	30,8	15,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	92,3	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	26,9	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	61,5	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	88,5	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	88,5	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	34,6	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	46,2	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	46,2	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,8	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	11,5	2,5	3,8
Altro	0	34,6	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	19,2	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,7	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: BLIC829003	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BLIC829003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,3	48	43,5
Universita'	Presente	65,4	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,8	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11,5	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	23,1	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	46,2	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	50	61,3	65
Autonomie locali	Presente	69,2	69,3	61,5
ASL	Presente	57,7	53	42,3
Altri soggetti	Presente	15,4	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BLIC829003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	46,2	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BLIC829003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	88,4449244060475	20,32	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale dei genitori votanti al Consiglio di Istituto è di 88,4%, contro una media provinciale del 20,32%.</p> <p>La progettazione è in costante dialogo con il Territorio, al fine di stimolare negli alunni il senso civico e la consapevolezza di appartenere alla comunità. L'Istituto partecipa a 6 reti di scuole ed è capofila di una di esse.</p> <p>La Scuola partecipa inoltre a tutti gli incontri con Comune e Prefettura per proporre e accogliere progetti e per partecipare a momenti commemorativi importanti per il territorio.</p> <p>La collaborazione anche con strutture esterne come l'Unicef, l'Archivio di Stato e molte Associazioni permette un efficace ampliamento dell'Offerta Formativa e offre agli insegnanti la possibilità di supportare il percorso di Cittadinanza e Costituzione.</p>	<p>Manca la pianificazione con gli Enti esterni delle varie attività in tempi coincidenti con la programmazione didattica, quindi gli insegnanti si trovano ad accogliere in corso d'anno le interessanti e utili proposte che arrivano dal territorio e talvolta faticano ad armonizzarle nel percorso educativo in atto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,8	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	54,2	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	4,9	12,7
Situazione della scuola: BLIC829003 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BLIC829003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BLIC829003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,51	12,38	16,16	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	23,1	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,4	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	11,5	13,2	16,9
Situazione della scuola: BLIC829003 %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola vuole offrire un'efficace risposta ai bisogni formativi degli alunni, in accordo con le scelte educative delle famiglie. La Scuola evidenzia un alto numero di proposte per coinvolgere i genitori ed aiutarli nel proprio compito educativo: incontri di tipo culturale e formativo con Polizia postale e delle comunicazioni, Polizia stradale, medici e psicologi.	La partecipazione informale dei genitori alle attività organizzate per e con i figli è medio-alta. Nonostante gli inviti e le sollecitazioni ai genitori, c'è una loro scarsa partecipazione agli incontri formativi a loro dedicati. Questo problema è stato evidenziato anche nel precedente consiglio di Istituto. Forse i genitori tendono ad affidare completamente alla scuola il compito educativo e si sentono poco coinvolti nel percorso di crescita vissuto a livello scolastico dei propri figli. Si è inoltre notato che l'affluenza è minore per quanto riguarda i ragazzi più grandi e le scuole del centro città, dove probabilmente esiste un più labile senso della comunità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato





Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Emerge una scarsa partecipazione delle famiglie alle occasioni formative a loro riservate, proposte su tematiche varie e con organizzazione oraria diversificata.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Mettere in atto le misure organizzative necessarie per diminuire il n° di alunni non ammessi alla classe successiva, nelle cl.2 della Sc. Sec 1° grado	Mantenere la percentuale già raggiunta negli a.s. 2015/16 e 2016/17 di alunni ammessi alla classe 3^ della Sc. Sec 1° grado (rispett. 97,7 e 97,18).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza dei punteggi tra classi, con particolare riferimento alle cl.5 della Sc. Primaria, sia in italiano che in matematica.	Allineare al valore nazionale la varianza tra le classi dei risultati in italiano, tenendo comunque conto dei miglioramenti ottenuti nell'a.s. 15/16.
	Competenze chiave europee	Predisporre un sistema di valutaz. d'Istit. delle competenze chiave relative a italiano, matematica e inglese, con griglie di osserv. e rubr. valut.	Elaborare i curricoli verticali di italiano, matematica e inglese comprensivi di griglie di osservazione e di rubriche valutative.
	Risultati a distanza	Adottare una raccolta sistematica dei risultati degli alunni nel corso di studi successivo.	Monitorare i risultati degli alunni in uscita, in relazione a consiglio orientativo e scelta operata, in almeno due Ist superiori.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Dopo aver condiviso nell'a.s. 2016/17 il curricolo delle quattro competenze di cittadinanza, in base alle autovalutazioni il nostro Istituto necessita di un lavoro per organizzare in modo verticale i curricoli di alcune discipline, che saranno corredati da griglie di osservazione e rubriche valutative elaborate con la Rete provinciale .

Gli insegnanti, inoltre, cercheranno di rendere sempre più omogenei i risultati scolastici delle classi parallele.

Altro intervento si ritiene necessario sugli esiti a distanza per rendere ancora più efficace e mirato il processo di apprendimento/insegnamento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare i curricoli verticali per italiano, matematica e inglese. (Priorità 3)

		Potenziare le attività di progettazione condivisa tra colleghi per ridurre la varianza tra le classi. (Priorità 2)
		Strutturare e attuare almeno una UdA interdisciplinare per ogni classe della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. (Priorità 2)
	Ambiente di apprendimento	Valorizzare le aule specifiche: laboratori linguistici, informatici, artistici, scientifici, biblioteche, palestre. (Priorità 2)
	Inclusione e differenziazione	Attuare nelle classi percorsi cooperativi con il pieno coinvolgimento di alunni DSA, BES e diversamente abili. (Priorità 2)
	Continuità e orientamento	Approfondire le attività di continuità con gli Istituti Galilei e Calvi e proporle ad altri Istituti. (Priorità 4)
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare 3 gruppi di lavoro per elaborare i curricoli verticali. (Priorità 3)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare una formazione specifica sulle Prove InValSi di italiano e matematica per i docenti dell'Infanzia e della Primaria. (Priorità 2)
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Informare le famiglie dell'importanza del consiglio orientativo, comunicando le percentuali del successo formativo degli anni precedenti. (Priorità 4)

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi scelti solleciteranno gli insegnanti ad una maggior condivisione di linee educative, stili di insegnamento e scelte pedagogiche nella didattica